



Acqui Terme

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
Istituto Tecnico Industriale Elettronica-Elettrotecnica
Istituto Tecnico Chimico-Biotecnologico
Istituto Professionale Socio Sanitario
Istituto Tecnico Commerciale
Istituto Tecnico Turistico

P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

Copia controllata n.

Data di emissione

Il Dirigente Scolastico

Il Presidente del Consiglio di Istituto

anno scolastico 2015/2016

*"Tutti dicono che il cervello sia l'organo più complesso del corpo umano,
da medico potrei anche acconsentire. Ma come donna vi assicuro
che non vi è niente di più complesso del cuore, ancora oggi
non si conoscono
i suoi meccanismi. Nei ragionamenti del cervello c'è logica,
nei ragionamenti del cuore ci sono le emozioni....."*

Rita Levi –Montalcini"

INDICE

0. Presentazione del Piano dell'Offerta Formativa	p. 4
1. L'Istituto "R LEVI-MONTALCINI" - Cenni storici	p. 5
2. Finalità generali	p. 6
3. La situazione: persone, risorse, territorio	p. 6
3.1 <i>Le persone: dirigente, studenti, docenti, personale amministrativo, tecnico, ausiliario</i>	
3.1.1 Alunni	
3.1.2 Personale docente	
3.1.3 Personale non docente	
3.2 <i>Risorse materiali</i>	
3.2.1 Aule e laboratori	
3.2.2 Altre dotazioni didattiche	
3.3 <i>Il territorio</i>	
3.3.1 Bacini di utenza	
3.3.2 Realtà produttiva	
3.3.3 Università	
4. Organizzazione didattico- educativa	
4.1 <i>Organigramma e Regolamento di istituto</i>	
4.1.1 Lo Staff di Direzione	
4.1.2 Il Collegio dei Docenti	
4.1.3 Dipartimenti disciplinari	
4.1.4 Sezioni del Collegio dei Docenti	
4.2 <i>Corsi e profili</i>	
4.2.1 L'Istituto Tecnico Turistico	
4.2.2 L'Istituto Tecnico Commerciale	
4.2.3 L'Istituto Tecnico Industriale: indirizzi elettronica ed elettrotecnica; chimica, materiali e biotecnologie.	
4.2.4 L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato	
4.2.4.bis L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato –corso serale	
4.2.5. L'Istituto Professionale Socio-Sanitario	
4.3 <i>Attività didattica/formativa</i>	
4.3.1 Formazione delle classi e assegnazione dei docenti alle stesse	
4.3.2 La programmazione educativa e l'attività curricolare	
4.3.3 Orario delle lezioni e calendario scolastico	
4.3.4 Procedure didattiche	
4.3.5 Convenzioni e sinergie con Enti, Istituzioni, Aziende.	
4.4 <i>Progetti educativi</i>	
4.4.1 Regolamento d'istituto e Statuto degli studenti	
4.4.2 Protocolli di accoglienza	
4.4.3 Orientamento	
4.4.4 Recupero, sostegno, approfondimento, ricerca	
4.4.5 Progetti di istituto	
4.4.6 Percorsi formativi complementari	
5. Sicurezza : servizio di protezione e prevenzione dell'Istituto	
6. Monitoraggio e valutazione del Piano dell'Offerta Formativa	

0. Presentazione del Piano dell'Offerta Formativa

Il PIANO dell' OFFERTA FORMATIVA presenta il servizio formativo - educativo, la struttura, l'organizzazione, anche nei rapporti con le famiglie ed il contesto, dell'istituto e le finalità dell'attività didattica ed educativa. E' annualmente aggiornato dal Collegio Docenti.

Si fonda sulla normativa europea, nazionale e regionale vigente e si integra con la Carta dei Servizi e con il Regolamento d'Istituto, coerente allo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti".

La presente stesura delinea in forma sintetica la storia e le finalità generali dell'Istituto "R. Levi Montalcini ", prospetta i dati essenziali delle risorse in essere, i rapporti con il territorio, gli sbocchi professionali e universitari.

Propone la presentazione analitica dell'organizzazione didattico- educativa complessiva comune e specifica degli indirizzi professionale, tecnico turistico, tecnico industriale, tecnico commerciale.

1. L'Istituto "R. LEVI-MONTALCINI" - Cenni storici

L' Istituto "R. Levi- Montalcini" di Acqui Terme, strutturato su tre sedi, nasce nel settembre 1997, in seguito al processo di razionalizzazione della rete scolastica territoriale.

Vengono così uniti sotto un'unica dirigenza:

- l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "F. Torre";
- l'Istituto Tecnico Commerciale ex "Leonardo da Vinci" con sperimentazioni Erica e Igea;
- l'Istituto Tecnico Industriale ex "C. Barletti" con gli indirizzi elettronico e biologico "Brocca"
- l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato E. Fermi (già sezione acquese dell'Istituto Fermi di Alessandria)

Dall'anno scolastico 2006/2007 è stato avviato l' indirizzo Tecnico Turistico e dall'anno scolastico 2015-2016 è attivo il Professionale socio-sanitario.

L'Istituto di Istruzione Superiore acquese che raccoglie i corsi tecnici e professionali statali è stato intitolato a Francesco Torre fino all'anno scolastico 2012-2013.

Dall'anno scolastico 2013-2014 cambia intitolazione e assume la denominazione di "I.I.S Rita Levi - Montalcini".

Motivazioni del cambio di intitolazione:

L'Istituto Torre storicamente fu il professionale ex- Boccardo sito in via Divisione Acqui ; negli anni, le dinamiche di razionalizzazione scolastica hanno aggregato al nucleo professionale primitivo diversi altri Istituti presenti in città, già sezioni staccate di sedi centrali ubicati in Alessandria e Ovada: il Vinci per ragioneria già sez. staccata del Vinci di Alessandria, ITIS già dipendente del Barletti di Ovada, infine il Fermi già scuola aggregata alla sede centrale omonima alessandrina.

Questo iter di cambiamenti e vari accorpamenti ha determinato spesso confusione nell'utenza, scarsa visibilità dell'attuale complesso Istituto, mancanza di identità certa dello stesso persino nel contesto territoriale scolastico.

Crediamo pertanto che la nuova denominazione: Rita Levi- Montalcini; donna di alto profilo morale, di origine piemontese, ebrea e antifascista nonché scienziata di fama internazionale e premio Nobel nella ricerca scientifica per la medicina; onorevole parlamentare, figura nobile conosciuta in tutto il mondo, costituisca per la nostra scuola e per l'intera città di Acqui Terme una scelta prestigiosa senza riscontri fino ad oggi in altri istituti scolastici italiani.

Tale proposta, sicuramente tra le prime in tutta Italia, è in linea con l'indirizzo tecnico-scientifico della scuola.

LA PROPOSTA FORMATIVA

L'Istituto di Istruzione Superiore "R.L-Montalcini" statale di Acqui Terme offre agli studenti e alle famiglie un'ampia proposta formativa nel campo tecnico e professionale, Si articola in vari e diversificati percorsi possibili:

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE:

presenta il corso di studi della durata di 5 anni in:

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

ISTITUTO TECNICO TURISTICO

Presenta il corso di studi della durata di 5 anni in:

- PERITO NEL TURISMO

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Presenta il corso di studi della durata di 5 anni in:

- CHIMICA, MATERIALI BIOTECNOLOGIE con una differenziazione nel triennio in articolazione BIO-AMBIENTALE e una articolazione di BIOTECNOLOGIE SANITARIE.
- ELETTRONICO ELETTROROTECNICO

Presenta inoltre il biennio dell'Istituto Tecnico ex "Nautico" grazie alla convezione stipulata con l'Istituto Ferraris –Pancaldo di Savona per il conseguimento del titolo:

- PERITO IN TRASPORTI E LOGISTICA

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

Presenta il corso di studi della durata di 3 anni (qualifica regionale) e ulteriori 2 anni in:

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARIO

Dall'anno 2015-2016 è stato avviato il nuovo corso di studi della durata di cinque anni per il conseguimento del titolo di TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

- SOCIO – SANITARIO

Inoltre sono possibili :

- PERCORSI INTEGRATI CON AGENZIE FORMATIVE DEL TERRITORIO

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO – CORSO SERALE

Dall'anno 2013-2014 è stato ripristinato il corso serale con una classe seconda

Nell'anno 2014-2015 è stata attivata la classe terza e nell'anno 2015-2016 è attiva la classe quarta.

Le tre sedi hanno un' unica amministrazione, con un unico Collegio Docenti e un unico Consiglio di Istituto e mantengono le proprie prerogative di indirizzo con un' offerta formativa anche peculiare di ciascun indirizzo.

2. Finalità generali

L'Istituto orienta la propria mission all' acquisizione e all' esercizio dell'autonomia, della cittadinanza, della professione per ciascuno e la incardina sui seguenti obiettivi strategici:

A) FORMARE LA PERSONA

attraverso il rispetto dei valori umani, le relazioni sociali, l'acquisizione culturale.

Garantisce la formazione di una mentalità democratica che favorisca la partecipazione, la cooperazione, lo spirito critico, la solidarietà, il confronto ed il rispetto delle idee altrui, la responsabilità individuale e collettiva.

Crea un clima positivo di convivenza e di comunicazione funzionale ad intrecciare valide relazioni umane e rendere formative le esperienze di vita scolastica.

B) FAR ACQUISIRE PROFESSIONALITÀ'

Offre una solida preparazione culturale umanistico-linguistica, storico-giuridica-economica, informatico- matematica, scientifico/tecnologica e specialistica degli indirizzi di studio.

Fornisce agli studenti competenze funzionali all'autoapprendimento permanente ed alla prosecuzione degli studi particolarmente nell'area economica e scientifica/tecnologica.

Favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro, anche mediante l'adozione mirata ad personam dell'alternanza scuola-lavoro che potenzia autonomia, imprenditorialità e capacità di adattamento all'innovazione in ambiente di apprendimento complementare alla scuola ed altamente formativo.

C) RECUPERARE / POTENZIARE L'APPRENDIMENTO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE

Nel rispetto del diritto individuale all'orientamento, all' inclusione ed alla personalizzazione del curriculum il piano dell'offerta formativa prevede:

- sportello di ascolto, psicologico e didattico;
- corsi di recupero, di sostegno, di approfondimento;
- progetti educativi individualizzati per alunni portatori di handicap;
- corsi di italiano L2 per favorire l'inserimento di alunni stranieri;
- interventi di approfondimento e di integrazione socio-culturale.
- Progetti sportivi scolastici ed extrascolastici

3. La situazione: persone, risorse, territorio

3.1 Le persone: dirigente, studenti, docenti, personale amministrativo, tecnico, ausiliario.

3.1.1 Dirigente: prof. Claudio Giovanni Bruzzone

3.1.2 Alunni

Gli alunni iscritti nei diversi indirizzi di studio per l'anno scolastico 2015/2016 risultano così distribuiti:

	Totale alunni iscritti
ITT Istituto Tecnico Turistico	180 di cui stranieri 33
ITC Istituto Tecnico Commerciale	163 di cui stranieri 26
ITIS Istituto Tecnico Industriale Statale	371 di cui stranieri 35
IPSIA Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato	78 di cui stranieri 16
IPSIA Serale	21 di cui stranieri 5
IPSS Istituto Professionale Socio Sanitario	16 di cui stranieri 7
TOTALE	829 di cui stranieri 148

3.1.3 Personale docente.

Alla data di approvazione del documento i docenti in servizio presso i sei corsi di studio sono così ripartiti:

	Docenti a tempo indeterminato (di ruolo)	Docenti con incarico a tempo determinato (non di ruolo)
ITT	21	6
ITC	14	4
ITIS	37	10
IPSIA +IPSS	14	10
TOTALE	86	30

3.1.4 Personale non docente

**D.sga(direttore servizi generali amministrativi)
Rag. Anna Maria Galliani**

	Assistenti amministrativi	Assistenti tecnici	Ausiliari
ITT + ITC		1	4
ITIS + IPSS	7	4	7
IPSIA		2	4
TOTALE	7	7	15

3.2 Risorse materiali

3.2.1 Aule e laboratori

	Laboratori dotati di strutture tecniche e/ o informatiche	Palestre, biblioteche e altre aule speciali
ITT - ITC	2 laboratori di informatica di cui 1 linguistico-multimediale 1 laboratorio multimediale 2 laboratori per allievi diversamente abili	1 biblioteca 1 palestra 1 aula video 1 aula con Lim
ITIS	1 lab. sistemi 1 lab. multimediale 1 lab. TDP/elettrotecnica 1 lab. Chimica 1 lab. Disegno/informatica 1 lab. Biologia 1 lab. elettronica 1 lab. Fisica /Microscopia 1 lab. per allievi diversamente abili	1 biblioteca e centro documentazione storica 1 palestra 1 aula con Lim
IPSIA	1 lab. misure elettriche 1 lab. elettrico 1 lab informatica 1 lab. Biologia	

3.3 Il territorio

3.3.1 Bacini di utenza

Il bacino di utenza dell'Istituto "R.L-Montalcini" risulta diversificato in base agli indirizzi di studio attivati, tuttavia la maggior parte degli alunni proviene dalle seguenti zone:

- zona acquese;
- zona nicese (fino a Nizza-Canelli-Incisa, compresi i bacini di utenza delle relative scuole medie)
- zona della Langa astigiana e albese (fino a Cortemilia e compresi i bacini di utenze delle scuole medie di Vesime, Monastero);
- zona della valle Bormida (compreso il bacino di utenza delle scuole medie di Spigno e Bistagno in direzione di Savona);
- zona alessandrina (compreso il bacino di utenza delle scuole medie di Cassine, Rivalta B.da, solo in parte per i centri di Sezzadio, Castelnuovo);
- zona ovadese (compreso il bacino di utenza della scuola media di Molare)
- zona savonese (marginalmente l'area cairese, prevalentemente orientata su Cairo e Savona).

Si tratta quindi di un bacino territorialmente piuttosto vasto (anche se con un tasso di popolazione giovanile tra i più bassi delle due province di Alessandria ed Asti) con un numero consistente di scuole medie (che hanno però conosciuto un sensibile calo di utenza e processi di ridimensionamento).

3.3.2 Realtà produttiva del territorio

La realtà produttiva del distretto acquese e della città di Acqui - pur al centro di un circondario piuttosto vasto - ha risentito di una progressiva perdita di importanza come centro zona e come area economica. Marginale anche sotto il profilo di comunicazione e trasporti, presenta caratteri di forte terziarizzazione, ma potenzialità economiche ad oggi assai poco espresse, sia nel terziario che nei settori commerciale, turistico alberghiero, elettromeccanico ed edilizio, tanto sotto il profilo imprenditoriale quanto per il versante occupazionale.

Va considerato, infatti, che oltre il 60% della popolazione attiva della zona acquese è impiegata nel terziario (uno dei tassi più elevati del basso Piemonte), settore in cui è cresciuta l'occupazione (specie commercio al dettaglio, nei servizi pubblici e nelle assicurazioni e gestioni finanziarie; poco più del 5% sono gli attivi in agricoltura. L'area acquese risulta la meno industrializzata della provincia; nel secondario ha registrato un costante calo di addetti negli ultimi due decenni, specie nel comparto tessile, qualche crescita nel settore impianti e costruzioni.

E' stata incrementata la ricettività turistica, anche collegata alle cure termali.

Va inoltre considerato che il tasso di popolazione anziana nell'intero territorio è di rispetto alla popolazione totale e che questa situazione registra sempre più ampie necessità di servizi socio-assistenziali di varia natura ed entità.

3.3.3 Il post-diploma.

3.3.3.1 Università

Il diploma quinquennale rilasciato al termine del corso di studi dall'I.I.S " Rita Levi-Montalcini" dà allo studente la possibilità di iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria, ai corsi para-universitari IFTS attivati presso i Politecnici superiori, ai corsi post-diploma di formazione professionale gestiti dai CFP della Regione Piemonte.

La attuale legge sull'articolazione dei differenti livelli formativi delle università italiane ha determinato, tra l'altro, la creazione di un primo e di un secondo livello cui si può accedere con il diploma di maturità:

- Corsi di laurea triennale: si svolgono nelle facoltà con una durata non inferiore a due anni e non superiore a tre e sono finalizzati a fornire un'adeguata conoscenza di metodi e contenuti culturali e scientifici orientati al conseguimento del livello formativo richiesto da specifiche aree professionali.
- Corsi di laurea specialistica: si svolgono nelle facoltà con una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sei e sono finalizzati a fornire adeguate conoscenze di metodi e contenuti culturali, scientifici e professionali di livello superiore.

Per il dettaglio di tale offerta formativa a livello universitario e parauniversitario si rinvia alle informazioni proposte da:

- Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica: - Guida all'Università (a cura del Cimea);
- Guida per la scelta dell'Università e della Formazione Professionale (a cura della Regione Piemonte).

Entrambi i testi, messi a disposizione degli studenti ai fini dell'orientamento, completano i percorsi di scelta post-diploma promossi dall'I.S. TORRE on-line ed in collaborazione con i centri universitari.

3.3.3.2 Professione

L'Istituto Superiore "R. Levi Montalcini" , in sinergia con Enti, istituzioni ed aziende, specialmente del territorio, da anni cura l'avviamento all'esercizio della professione spendibile immediatamente dopo il conseguimento del diploma quinquennale attraverso la pianificazione di *stages* aziendali e di progetti di alternanza scuola /lavoro intra annuali o estivi sostenuti da convenzioni di rete.

Allo scopo mantiene ed incrementa sinergie virtuose nel circuito scuola-mondo del lavoro, aggiorna periodicamente un catalogo di "fornitori di servizi" sopraindicati con i quali stipula convenzioni di stage commisurate alle competenze e capacità di ogni studente, ed ottiene informazioni sistematiche circa innovazioni produttive e competenze professionali richieste dal mercato. Un tutor scolastico controlla e coordina l'intera operazione stages anche in itinere.

Da quest'anno gli stages potrebbero essere attivati anche per circuiti turistici italiani e stranieri, quali catene alberghiere, villaggi turistici, ATP.

3.3.3.3 Istituto Tecnico Turistico

Tra le facoltà più conformi all'indirizzo troviamo :

A) CORSI DI LAUREA TRIENNALE:

- AMMINISTRAZIONE AZIENDALE (2 anni). Sede: Casale Monferrato
- ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI (3 anni). Sede: Savona (Univ. di Genova)

B) CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA:

- LINGUE E LETTERATURE STRANIERE. Sedi: Genova
- SCIENZE POLITICHE. Sedi: Alessandria (Univ. di Torino), Genova
- ECONOMIA MARITTIMA E DEI TRASPORTI. Sedi: Genova
- SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE.

Le figure professionali e le opportunità di impiego si riferiscono a:

Animatore turistico, Agenzie di viaggi/turismo, Aziende di trasporti, Enti per il turismo italiani ed esteri, Compagnie aeree o di navigazione, Trenitalia, Agenzie organizzatrici di fiere e congressi, Musei, Consolati, Agenzie di promozione turistica, Guida turistica, Settore Alberghiero.

3.3.3.4 Istituto Tecnico Commerciale

Le aree di formazione universitaria con sedi in Piemonte, Liguria e Lombardia, sono abbastanza prossime al nostro territorio; tra le più conformi all'indirizzo seguito in questo Istituto sono:

Scienze Politiche; Lingua e Letteratura straniera; Informatica; Economia e Commercio; Economia Gestionale; Giurisprudenza; Ingegneria logistica, gestionale e informatica; Scienze internazionali e diplomatiche; Economia bancaria; Economia marittima e dei trasporti.

Tra le lauree triennali troviamo:

Diritto del lavoro; Economia e amministrazione delle imprese; Operatore giuridico d'impresa; Servizi sociali; Operatore pubblica amministrazione; Economia e Gestione servizi turistici.

3.3.3.5 Istituto Tecnico Industriale

Le aree di formazione universitaria presenti sul territorio nazionale - con sedi in Piemonte, Liguria e Lombardia abbastanza prossime al nostro territorio - e riferibili agli indirizzi elettronico/informatico e biologico sono le seguenti:

- AGRARIA - ARCHITETTURA - ECONOMICO - GIURIDICA
- INGEGNERIA - MEDICA - POLITICO-SOCIALE
- SCIENTIFICA - UMANISTICA - SCIENZE MOTORIE.

L'orientamento alla formazione universitaria più conforme agli indirizzi seguiti in questo Istituto, riguarda soprattutto l'area scientifica/tecnologica ed i corsi di laurea triennale nell'area medico/sanitaria. Per tali aree si segnalano nel vasto comprensorio Torino - Alessandria - Milano - Pavia – Genova, corsi di laurea triennale, corsi di laurea specialistica, scuole di specializzazione.

3.3.3.6 Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato

Tra le facoltà più conformi agli insegnamenti seguiti in questo Istituto sono in evidenza: ingegneria elettrica, ingegneria elettronica, ingegneria meccanica, ingegneria energetica (sedi di Torino e Genova).

Sono tutte lauree articolate su due livelli: laurea di primo livello (triennale); laurea specialistica alla fine dei cinque anni.

Le figure professionali e le opportunità di impiego si riferiscono a: industrie elettromeccaniche ed industrie di altro tipo, come addetti alla gestione e manutenzione macchine ed impianti elettrici; Enel, aziende municipalizzate della distribuzione dell'energia; società di gestione impianti telefonici; ditte installatrici di impianti elettrici civili ed industriali

3.3.3.7 Istituto Professionale Socio – Sanitario (NUOVO-INDIRIZZO)

Al termine dei cinque anni, con l'esame di stato si consegue il diploma in Tecnico dei Servizi Sociali. Il corso fornisce le competenze necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro come assistenti in asili nido, animatori in strutture socio-sanitarie, cooperative sociali e associazioni operanti nell'ambito del sociale; per organizzare ed attuare interventi volti alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute, del benessere psico-fisico-sociale. Il diploma permette l'accesso a tutte le Facoltà universitarie.

4. Organizzazione didattico- educativa

4.1 Organi Collegiali e commissioni

- 4.1.1. Collaboratori DS:** prof.ssa Bonelli Anna Maria, vicaria
 prof.ssa Elena Bottero, secondo collaboratore
 prof.ssa Roberta Ferrando, responsabile di sede
 prof.ssa Lucia Zamorani, responsabile di sede
 prof.ssa Evi Poggio, responsabile di sede

4.1.2 Funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa

FUNZIONE	Denominazione	Ambito di intervento	Referente	Collaboratori
1	Organizzazione	Delega al Regolamento di Istituto e al Ptof. Partecipa alle riunioni dello Staff dirigenziale al fine di ottimizzare le pratiche organizzative. Coordina l'organizzazione delle attività extracurricolari e dei viaggi d'istruzione. Collabora per il rispetto del regolamento e delle procedure disciplinari. Coordina l'attività degli studenti tra le varie Sedi.	Pasetti	Bonelli
2	Valutazione	Progettazione e valutazione degli apprendimenti, individuazione degli sviluppi da apportare nella progettazione e nella valutazione; piano di miglioramento; valutazione e autovalutazione d'Istituto in collaborazione con il Ds	Alemanni	
3	Alternanza scuola - lavoro	Favorisce l'apertura dell'istituzione scolastica al territorio inteso come spazio progettuale per l'innovazione dell'offerta formativa; coordina le azioni che la scuola intraprenderà sia all'interno che all'esterno per rendere il più possibile il curriculum integrato con il mondo del lavoro e le proposte degli Enti territoriali	Piana	Albera, Foglia, Rebora, Trucco
4	Rapporti con atenei Scienza, Ambiente e EELL	Scuola superiore-Università. Relazioni con enti di ricerca. Orientamento in uscita. Scienza, Ambiente, Enti Locali.	Pieri	Brocero, Caneva, Trucco, Rebora
5	Sostegno agli alunni	Accoglienza alunni diversamente abili e coordinamento attività del PAI (piano annuale di inclusione); monitoraggio alunni Bes e con Dsa	Mignone	Bonelli e coordinatori di classe
6	Iniziative culturali	Coordinamento con le diverse iniziative culturali del territorio e contatti con Enti proponenti atti a favorire la	Sardi	Rapetti V D'Emilio,

		partecipazione delle classi e degli insegnanti dei diversi indirizzi. Addetto stampa e gestione progetto “Il quotidiano in classe”.		
--	--	---	--	--

4.1.3 Responsabile sicurezza, prevenzione e protezione:

Prof. Pasino Pier Paolo

Referenti di sede per la sicurezza:

ITT e ITC Corso Divisione Acqui n.88 : Marco Marchelli

ITIS Via C. Marx 2 : Paolo Mazza

IPSIA Via Moriondo n.58 : Giovanni Odino

4.1.4 Lo Staff di Direzione

Lo Staff di Direzione è composto dal Dirigente Scolastico (DS), dai Collaboratori del DS e , dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, dal Responsabile Sicurezza, Prevenzione e Protezione, dalle Funzioni Strumentali alla realizzazione del POF, dai Responsabili delle commissioni, dai Responsabili di dipartimento.

Esprime parere al DS su tutte le questioni d'interesse organizzativo e didattico, per stabilire le modalità di organizzazione del lavoro, per valutare l'andamento didattico generale o per problematiche particolari.

4.1.5 Il Collegio dei Docenti

Ha il compito di definire i criteri generali dell'attività didattica, discutere e deliberare circa l'organizzazione dell' Istituto, in base alle prerogative definite dalla legge ed in relazione alle competenze proprie del DS e del Consiglio d'Istituto.

Opera in forma plenaria o articolata per sezione corrispondente agli indirizzi e plessi scolastici.

4.1.6 I Dipartimenti disciplinari

Si tratta di articolazioni disciplinari permanenti del Collegio dei Docenti. Sono coordinati da un docente di ruolo, nominato dal DS come responsabile su proposta dei docenti membri.

4.1.7 Commissioni e incarichi speciali

Le commissioni sono articolazioni del Collegio dei Docenti istituite da questo nell'esercizio dei propri poteri di autorganizzazione ogni qual volta se ne verifichi la necessità e per il tempo necessario. Normalmente le commissioni hanno una funzione preparatoria delle deliberazioni conclusive.

			Referente	Collaboratori
COMM. 1	Continuità tra ordini di scuole	Continuità scuola secondaria primo grado/secondo grado. Orientamento in ingresso. Coordinamento delle diverse specificità di orientamento dei diversi indirizzi.	Bonelli	Ferrando Poggio, Zamorani Bottero E.
COMM. 2	Accoglienza e passerelle	Accoglienza alunni stranieri. Inserimento alunni provenienti da altre scuole. Dispersione. Organizzazione e gestione dei corsi di alfabetizzazione. Pari opportunità e partecipazione responsabile.	Foglia	Zamorani Trincherò Bonelli
COMM. 3	Sostegno ai docenti	Accoglienza docenti. Organizzazione del lavoro. Analisi bisogni formativi dei docenti. Aggiornamento. Autoaggiornamento.	Bonelli	Bottero E. Poggio E.
COMM. 4	Tecnologie informatiche e reti di scuole	Sito d'Istituto. Registro elettronico. Risorse informatiche. Costituzione di reti tecnologiche.	Mercurio	Terruggia, Pollastri, Gemme
COMM. 5	Educazione alla salute	Educazione alla salute- Sportello psicologico/ascolto	Ferrando	Bottero E, Clapis
COMM. 6	Accreditamento	Cura la revisione, integrazione e attuazione operativa delle procedure inerenti il Sistema di Accreditamento dell'Istituto	Pieri	Alemanni, Caneva, Bottero E.
COMM. 7	Orario	Predisporre l'orario delle lezioni secondo i criteri dell'efficienza e dell'efficacia della didattica; ne coordina le modalità di funzionamento	Bonelli	Sarpero
COMM. 8	Sicurezza	Coordinamento con il responsabile sicurezza prof. Pasino. Rapporti con ente proprietario. Formazione e informazione personale e studenti. Sopralluoghi e prove di evacuazione. Sistema allarme e video sorveglianza.	Mazza	Odino Marchelli

4.1.8

Comitato tecnico scientifico

E' stato costituito e si è insediato nell'anno 2012-2013; si completa con una rappresentanza di professionisti esperti del mondo del lavoro proprio degli ambiti corrispondenti agli indirizzi di studio dell'Istituto per formulare pareri in merito a scelte innovative di alternanza scuola /lavoro, di sinergie con il contesto territoriale.

4.1.8 Consiglio di istituto

E' l'organo collegiale costituito da 19 rappresentanti della Comunità scolastica ovvero da quattro genitori, da otto docenti, da due componenti il personale ATA, da quattro studenti, dal Dirigente scolastico.

Convocato e presieduto dal presidente eletto tra la componente genitori, è l'Organo deliberante sull'intera organizzazione e programmazione dell'attività scolastica, compreso il Piano dell'Offerta Formativa; approva il Programma annuale con bilancio preventivo e conto consuntivo ed i criteri di gestione delle risorse finanziarie.

4.1.8 bis Organo di garanzia

E' formato l'organo di garanzia a tutela dei diritti di difesa degli studenti in caso di infrazioni, e costituito dal Dirigente scolastico, da due docenti, un allievo, un genitore.

4.2 Corsi e profili

4.2.1 L'Istituto Tecnico Turistico

PERITO TECNICO PER IL TURISMO (5 anni)

Il perito tecnico per il turismo possiede una buona cultura di base polivalente ed articolata in modo equilibrato in area umanistica ed in area giuridico - economica e scientifico-tecnologica.

E' in grado pertanto di operare con autonomia progettuale ed ideativa, oltre che operativa, nel settore della produzione, della commercializzazione ed effettuazione dei servizi turistici, all'interno di aziende private e di Enti pubblici (Aziende di promozione Turistica, Assessorati al turismo di Regioni e Provincie). Ha come interlocutori gli utenti finali dei servizi stessi, i soggetti istituzionali, altri soggetti operanti nel settore quali sono agenti di viaggio, pubblicazioni specializzate, mezzi di comunicazione sociale ed altri fornitori di servizi connessi negli ambiti della ricettività, della ristorazione, dei trasporti, dei Beni Culturali). Sa affrontare situazioni anche non note pianificando nel turismo di accoglienza, nel turismo in uscita, in Italia ed all'estero, ovunque ma con particolare riguardo ai Paesi Europei e del Bacino Mediterraneo.

Quadro orario TECNICO TURISTICO

Materie di insegnamento	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera: inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera: francese	3	3	3	3	3
Lingua straniera: tedesco			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2			
Scienze integrate (Sc. Terra, Biologia)	2	2			
Scienze integrate(Fisica)	2				
Scienze integrate(Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Geografia Turistica			2	2	2
Economia Aziendale	2	2			
Discipline turistico aziendali			4	4	4
Diritto ed economia	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione - materia alternativa	1	1	1	1	1
Totale complessivo settimanale	32	32	32	32	32

4.2.2 L'Istituto Tecnico Commerciale

CORSO DI STUDI TECNICO ECONOMICO IN AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Le possibilità offerte dall'autonomia scolastica sono state indirizzate verso la realizzazione di un curriculum di studi a curvatura LINGUISTICA e INFORMATICO-MULTIMEDIALE, che prevede anche l'alternanza scuola-lavoro in collaborazione con Enti Pubblici, banche, aziende del territorio.

Il profilo più strettamente professionale del ragioniere, inteso come esperto in problemi di economia aziendale, si distingue per consistente cultura generale, buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile, padronanza di due lingue straniere e delle tecnologie multimediali. In particolare è in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Pertanto gli allievi saranno indirizzati a raggiungere i seguenti obiettivi in ordine alle competenze:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- leggere, redigere ed interpretare i più significativi documenti aziendali;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;

- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvisi, controllarli o suggerire modifiche.
- Interagire con enti e ditte straniere, pubbliche e private.
In ordine alle metodologie, saranno orientati a:
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- interpretare in modo sistematico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera;
- effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
- partecipare al lavoro organizzativo individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

Quadro orario AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Materie di insegnamento	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Prima lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera (francese)	3	3	3	3	3
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Sc. Terra, Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica – Chimica)	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	-	-	-
Geografia economica	3	3	-	-	-
Economia aziendale e laboratorio	-	-	6	7	8
Informatica	2	2	2	2	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia Politica	-	-	3	2	3
Sc. Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione – Materia alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

4.2.3 L'Istituto Tecnico Industriale

PERITO INDUSTRIALE CON INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE AUTOMAZIONE

Il perito industriale del settore elettronico nell'ambito del proprio livello operativo, deve essere preparato a:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento
- svolgere mansioni indipendenti, organizzandosi autonomamente
- comunicare e documentare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro
- interpretare nel loro insieme le problematiche produttive, gestionali, commerciali, di impatto ambientale dell'azienda in cui opera
- conoscere gli aspetti essenziali della prevenzione, della sicurezza e dell'igiene del lavoro, con riferimento alle normative vigenti
- aggiornare le proprie conoscenze.

Su tale base il perito deve essere in grado di:

- progettare, realizzare, collaudare sistemi elettronici semplici ma completi, utilizzando dispositivi e apparati di vasto uso commerciale, giovandosi anche della conoscenza degli essenziali termini tecnici in lingua inglese e dell'uso degli strumenti informatici

- inserirsi, con responsabilità anche direttive, nel ciclo produttivo di apparecchi e componenti elettronici, nel rispetto dei dati di progettazione
- organizzare e dirigere il processo produttivo di sistemi elettronici, secondo i dati di progetto e le risorse dell'azienda in cui opera
- partecipare al collaudo, alla gestione e al controllo di impianti e sistemi anche complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi.

Quadro orario ELETTRONICA E ELETTROTECNICA

Materie di insegnamento	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Italiano	4	4	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica e complementi	4	4	3+1	3+1	3
Religione - alternativa	1	1	1	1	1
Sc. Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Diritto- Economia	2	2	-	-	-
Geografia	1				
Scienze integrate (Scienze della Terra, Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecniche Informatiche	3 (2)		-	-	-
Tecnologia -Disegno	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Elettronica - Elettrotecnica	-	-	7 (3)	5 (2)	5 (3)
Tecnologia Disegno e Progettazione (TDP)	-	-	5 (3)	5 (4)	6 (4)
Sistemi -Automazione	-	-	4 (2)	6(3)	6 (3)
Totale ore	33	32	32	32	32

N.B. Le ore tra le parentesi sono di LABORATORIO

CORSO DI STUDI A INDIRIZZO TECNOLOGICO –CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE – ARTICOLAZIONI :BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI, BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Obiettivo del corso di studi è formare il Perito in Chimica, Materiali e Biotecnologie dotato di competenze specifiche nell'ambito chimico, sanitario e ambientale.

Il piano di studi prevede sia la formazione in ambito culturale e linguistico, sia l'approfondimento dei principali argomenti delle materie di indirizzo

In sintesi, quindi, il diplomato deve essere preparato a:

- organizzare il lavoro, controllare e ottimizzare la strumentazione e i materiali necessari
- partecipare, con personale e responsabile contributo, al lavoro in équipe
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnico-organizzativi ed economici del proprio lavoro
- effettuare ricerche bibliografiche anche in lingua inglese
- utilizzare il personal computer
- consultare ed applicare la legislazione e la normativa vigente

Su tale base il diplomato perito in chimica, Materiali e Biotecnologie deve essere in grado di:

- eseguire piani di rilevazione
- impostare indagini statistiche o sapervi collaborare
- eseguire campionamenti
- rilevare e correlare indicatori biotici
- gestire il laboratorio

- impostare ed eseguire analisi: istologiche, microbiologiche, biochimiche, immunologiche
- raccogliere, elaborare e interpretare dati;
- valutare le analisi eseguite e le tecniche utilizzate.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, microbiologici e anatomici e nell'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato nell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" con articolazione "Sanitaria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Acquisisce dati ed esprime qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate
- Individua e gestisce le informazioni per organizzare le attività sperimentali
- Utilizza i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni
- E' consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate
- Elabora progetti chimici e biotecnologici
- Controlla progetti e attività, applicando normative sulla protezione sanitaria e sulla sicurezza

Quadro orario CHIMICA E BIOTECNOLOGIE

Materie di insegnamento	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica e complementi	4	4	3(1)	3 (1)	3
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Tecnologia e disegno	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze tecnologiche		3			
Religione- materia alternativa	1	1	1	1	1
Sc motorie e sportive	2	2	2	2	2
Biologia, microbiologia e tecniche di controllo ambientale	-	-	6(3)	6(4)	6(5)
Chimica analitica e strumentale	-	-	4(2)	4(2)	4(2)
Chimica organica e biochimica	-	-	4(2)	4(2)	4(2)
Biologia, Microbiologia e tecniche di controllo sanitario	-	-	4(2)	4(2)	4(2)
Fisica Ambientale	-	-	2	2	3
Chimica Analitica e strumentale	-	-	3(2)	3(2)	-
Chimica organica e biochimica	-	-	3(2)	3(2)	4(2)
Igiene, anatomia, fisiologia e patologia	-	-	6(2)	6(2)	6(2)

Legislazione sanitaria	-	-	-	-	3
Totale ore	33	32	32	32	32

N.B. Le ore tra le parentesi sono di LABORATORIO

Le materie in rosso si riferiscono all'articolazione Bio-Ambientale

Le materie in azzurro si riferiscono all'articolazione Bio-Sanitario

4.2.4 L'Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato

CORSO DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI

A seguito della riforma "Gelmini" dal 2010 il percorso scolastico è articolato in cinque anni: al termine del terzo anno (ex qualifica) si consegue un diploma regionale di Operatore elettrico; è possibile diventare installatore qualificato a seguito di quattro anni di lavoro dipendente presso imprese operanti nel settore.

Al termine del quinto anno, dopo l'esame di stato si consegue un diploma professionale per l'installazione e manutenzione di apparati ed impianti civili ed industriali e si può praticare lo stesso percorso dopo due anni di lavoro dipendente.

Al termine del corso di studi il diplomato possiede una solida cultura tecnico-scientifica di base, la capacità di adeguarsi prontamente a nuove tecnologie e modi di operare; sa ragionare per modelli e sistemi mediante la conoscenza e la capacità di usare comandi elettromeccanici, elettronici (con particolare riguardo ai controllori programmabili e ai diversi linguaggi di programmazione), pneumatici (solo la parte applicativa). Inoltre avrà competenze tecniche per effettuare interventi di installazione, assemblaggio, manutenzione e conduzione di impianti elettrici, civili ed industriali, ed apparati elettromeccanici.

Il diploma conseguito al termine dei 5 anni di corso consente di partecipare a concorsi pubblici e accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

Il Diplomato di Istruzione professionale nell'Indirizzo "Manutenzione e assistenza Tecnica di Impianti Elettrici Industriali e Civili" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti ed apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. E' in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi

Quadro orario IPSIA

Materie di insegnamento	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione materia alternativa	1	1	1	1	1
Tecnologie grafiche	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	2 (1)	-	-	-
Tecnologie dell'Informatica e della Comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3*	3*	4*	3*	3*
Tecnologie meccaniche	-	-	5 (2)	4(2)	4(2)
Tecnologie elettriche, elettroniche e automazione	-	-	5(2)	5(2)	3(2)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	-	-	3(2)	5(2)	7(2)
Totale ore	33	32	32	32	32

* insegnamento affidato a docente tecnico pratico

N.B. Le ore tra le parentesi sono di LABORATORIO in presenza con il docente tecnico-pratico

4.2.4 Bis L'Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato CORSO SERALE

CORSO DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI

Nell'anno 2015-2016 è attivata la classe quarta con il seguente orario articolato in cinque giorni dalle ore 19.00 alle ore 23.00

Quadro orario IPSIA SERALE

Materie di insegnamento				4[^]	
Italiano - Storia				4	
Lingua inglese				2	
Matematica				3	

Tecnologie Elettriche				3(1)	
Meccanica				3(1)	
Tecn.e tecn. Installazione e Manutenzione				3(1)	
Lab. Tecnologici ed Esercitazioni				4	
Totale ore				22	

Le ore tra le parentesi sono di LABORATORIO

4.2.5. L'Istituto Professionale Socio sanitario

DIPLOMA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI"

Il diplomato di istruzione professionale "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Al termine dei cinque anni, con l'esame di stato si consegue il diploma in Servizi Sociali e il diplomato consegue i risultati di apprendimento specificati in termini di molteplici competenze tra le quali:

- * Utilizza metodologie e strumenti operativi per collaborare e rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- * Gestisce azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- * Contribuisce a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza a tutela del diritto alla salute e del benessere della persona.
- * Realizza azioni a sostegno e a tutela della persona con disabilità per favorire l'integrazione.
- * Facilita la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di comunicazione adeguati.
- * Raccoglie, archivia e trasmette dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Quadro orario SOCIO - SANITARIO

Materie di insegnamento	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra, Biologia)	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Inglese	3	3	3	3	3
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze umane e sociali	4	4 (2)	-	-	-
Elementi di storia dell'arte ed	2 (1)				

espressioni grafiche					
Educazione musicale		2 (1)			
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Metodologie operative ITP	2	2	3		
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	4
Psicologia generale ed applicata	-	-	4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria	-	-	3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale	-	-	-	2	2
Religione, materia alternativa	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore	33	32	32	32	32

N.B. Le ore tra le parentesi sono di LABORATORIO

4.3 Attività didattica

4.3.1 Formazione delle classi e assegnazione dei docenti

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Gli alunni vengono ripartiti in classi secondo i seguenti criteri:

- Rispetto delle normative vigenti, in merito al numero minimo e massimo per ogni classe;
- Presenza equilibrata per sezioni di alunni portatori di Handicap;
- Aggregazione di studenti provenienti dalla città con studenti dei paesi, per favorire l'integrazione di ambienti sociali diversi;
- Distribuzione equa fra le varie sezioni degli alunni più meritevoli (licenziati dalla scuola media con "buono", "distinto" e "ottimo"); distribuzione equa degli alunni ripetenti;
- Distribuzione equa degli studenti stranieri per classe, tenendo in particolare considerazione per la loro sistemazione nella stessa classe la presenza di studenti provenienti dalla stessa area geografica o nazione e parlanti medesimo idioma, specie in caso di non alfabetizzati.
- Preferenze manifestate dalle famiglie in ordine al mantenimento in una stessa classe di alunni provenienti dalla stessa scuola media.

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

La formazione delle cattedre è prerogativa specifica della Dirigenza che si avvale anche delle indicazioni e dei criteri formulati dal Consiglio d'Istituto e delle proposte del Collegio dei Docenti così sintetizzate:

- * Continuità didattica;
- * Anzianità di servizio prestata dai docenti nell'istituto;
- * Anzianità di servizio complessivamente raggiunta da ogni singolo docente;
- * Specializzazione ed esperienze particolari che i docenti hanno maturato negli anni di insegnamento.
- * Programmazione e sperimentazione di innovazioni didattico/formative per area disciplinare ed elaborazione di dossier/materiali specifici.

4.3.2 Programmazione educativa ed attività curricolare

Rispetto alle finalità generali della scuola l'Istituto definisce ogni anno procedure e interventi volti a sostenere il percorso formativo degli studenti. In particolare si evidenzia l'educazione allo studio e alla cultura come strumenti per lo sviluppo delle capacità umane dei singoli e della collettività, per lo sviluppo nella scuola di rapporti sociali aperti e collaborativi; come motivo di conoscenza e inserimento nella società e nel mondo del lavoro; come apertura alla conoscenza e al rapporto con altre culture; come educazione alla solidarietà.

Il percorso educativo- formativo si impenna in attività e iniziative comuni a carattere interdisciplinare ed extracurricolare e nell'attività curricolare; interessa i diversi soggetti che promuovono l'attività didattica- educativa (- il Collegio Docenti, - i Consigli di Classe, - i dipartimenti, - il singolo docente); è valutato da studenti e genitori attraverso i rappresentanti negli organi collegiali; è deliberato dal Consiglio di istituto.

Le iniziative che riguardano più classi e docenti o l'intera scuola vengono definite a inizio d'anno; peraltro la programmazione educativa resta aperta a successive integrazioni, quando se ne verifichi la necessità.

In particolare nelle attività comuni rientrano:

- i progetti di accoglienza, orientamento, recupero e sostegno, l'attivazione del gruppo H;
- le attività di educazione alla salute, alla solidarietà;
- i progetti di lavoro interdisciplinari o multidisciplinari, sperimentali "dell'autonomia";
- l'attivazione di 'laboratori' e di iniziative complementari e integrative;
- i viaggi di istruzione e le visite guidate ad aziende, istituzioni e strutture;
- le altre attività complementari che implicano rapporti esterni (partecipazione a rappresentazioni teatrali, interventi di esperti, gare e manifestazioni sportive, gare professionali,...).

4.3.2 Orario delle lezioni e calendario scolastico

La riforma Gelmini prevede, per le classi degli istituti tecnici e professionali, un monte ore settimanale di 32 ore (unità orarie da 60 minuti). Per cercare di ridurre al minimo il disagio dell'utenza (grande numero di pendolari) dovuto ad una rigidità dell'orario dei mezzi di trasporto, viene adottata la riduzione delle unità di lezione a 53 minuti.

Dall'anno scolastico 2013-2014, L'Istituto "R. Levi -Montalcini" articola l'orario delle lezioni su cinque giorni, dal lunedì al venerdì con la seguente scansione oraria:

dalle 7.47 alle 13.05 dal lunedì al giovedì, il venerdì con il pomeriggio dalle ore 13.50 alle ore 15.36. Solo per le classi prime dell' ITIS e dell'IPSIA il venerdì pomeriggio termina alle ore 16.30

mattino	Ore
1^ ora	7.47 - 8.40
2^ ora	8.40 - 9.33
3^ ora	9.33 - 10.21
Intervallo ore 10.21-10.31	
4^ ora	10.31- 11.19
5^ ora	11.19- 12.12
6^ ora	12.12 -13.05
Fine lezioni mattino ore 13.05	
Pomeriggio	
7^ ora	13.50 - 14.43
8^ ora	14.43 - 15.36
9^ ora	15.36 - 16.29

Le lezioni sono iniziate il 14 settembre 2015 e termineranno il 9 giugno 2016.

Gli studenti concorreranno al recupero del monte ore annuale e diritto allo studio con alcuni sabato di lezione, con la partecipazione ai progetti approvati dal collegio docenti, con le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione e qualsiasi flessibilità oraria organizzativa con valenza didattica approvata dai C.d.C.

Le lezioni pomeridiane di approfondimento, di sostegno e le ore dedicate ai progetti saranno di 60 minuti.

Per l'anno scolastico 2015-2016 è stata prevista la sospensione delle attività didattiche nei giorni fissati dal Calendario Regionale:

- 07-08 Dicembre 2015: festa e ponte dell'Immacolata

- Da mercoledì 23 dicembre 2015 a mercoledì 6 gennaio 2016: vacanze natalizie
- 08-09 febbraio 2016 : vacanze di carnevale
- Da giovedì 24 marzo 2016 a martedì 29 marzo 2016: vacanze pasquali
- 25 aprile 2016: festa della liberazione
- 1 maggio 2016 : festa del Lavoro
- 2 giugno 2016: festa della Repubblica

Il collegio docenti ha deliberato l'organizzazione dell'attività curricolare con un avvio che prevede il livellamento delle competenze nel gruppo classe e l'accoglienza dedicata all'info-formazione sulla sicurezza, sul piano annuale di lavoro, su ruoli specifici degli allievi, sul sistema di valutazione, sull'offerta formativa annuale.

L'attività curricolare comprende pause didattiche per riallineamenti in itinere nel mese di gennaio e di aprile. Tali interventi di ripasso e riallineamento sono potenziati dall'apertura, sistematica nell'intero anno, dello sportello didattico alla sesta o settima ora e, al caso recuperi pomeridiani. In tutti questi interventi gli allievi potranno essere raggruppati per interclasse o gruppi di livello.

4.3.4 Procedure didattiche

OGNI DOCENTE

- Procede, nella maniera più approfondita possibile ed in collaborazione con i colleghi del Consiglio di Classe, alla conoscenza della classe e dello studente visto nel suo contesto sociale, economico, culturale, ambientale, familiare.
- Procede ad una valutazione dei livelli di partenza delle classi e dei singoli allievi, per quanto riguarda la propria materia (specialmente per le classi prime) e per le abilità trasversali.
- Analizza l'opportunità di un intervento di allineamento, perché tutti gli allievi siano in possesso dei requisiti indispensabili per poter seguire proficuamente il lavoro didattico.
- Adotta un'esplicita metodologia che può contemplare lavori di gruppo e di ricerca, e l'utilizzo degli opportuni sussidi didattici disponibili in Istituto.
- Inserisce nella programmazione attività integrative di sua competenza indicate dal Piano dell'Offerta Formativa.
- Opera per la valutazione in base ai criteri comuni (cognitivi e comportamentali) stabiliti dal Collegio dei docenti.
- Opera distintamente una misurazione ed una valutazione dei risultati del lavoro degli studenti, in un periodico confronto coi risultati dei colleghi.
- All'inizio dell'anno scolastico presenta alla classe le linee generali della propria programmazione, comunicando con piena trasparenza le modalità ed i tempi relativi all'attuazione della stessa e sottoscrivendo il patto formativo con i delegati di classe.
- Pubblicizza sempre il proprio operato nei documenti ufficiali che sono il Registro del Docente ed il Giornale di Classe.
- Dà informazioni periodiche al coordinatore di classe sull'andamento della classe e dei singoli allievi, specie di quelli che incontrano difficoltà. A metà circa di ogni quadrimestre rende possibile al Consiglio di Classe l'effettuazione di una comunicazione alle famiglie degli allievi.
- Comunica al coordinatore di classe la necessità di contattare la famiglia dello studente in difficoltà (per qualsiasi motivo) per avere utili informazioni per proporre e concordare una strategia di recupero e sostegno col Consiglio di Classe.
- Riconsegna gli elaborati corretti in un tempo ragionevolmente breve, accompagnando il voto con una succinta motivazione.
- Comunica agli allievi le valutazioni delle prove scritte, orali e pratiche, motivandole opportunamente; trascrive voti e valutazioni sul Registro personale, unico documento ufficiale riconosciuto a tal fine.
- Rispetta la personalità dell'allievo anche con l'uso di un linguaggio mediato e pacato e con un comportamento controllato.
- Si impegna alla progressiva realizzazione delle indicazioni comprese nel quadro di riferimento costitutivo approvato dal Collegio dei Docenti.

CIASCUN CONSIGLIO DI CLASSE

- Stabilisce un sistema di comunicazione interna che fa capo al coordinatore di classe, ed eventualmente, tramite questi, ai genitori. Il sistema deve permettere la raccolta periodica delle valutazioni sui singoli studenti.
- Delega il coordinatore ad integrare opportunamente l'ordine del giorno delle riunioni stabilito dalla Presidenza.
- Stabilisce le mete educative e didattiche comuni.
- Promuove e cura la vita democratica all'interno della classe (in particolar modo cura che le assemblee degli studenti si tengano regolarmente con uno specifico ordine del giorno ed una ufficiale verbalizzazione).
- Nei casi in cui la classe o singoli allievi presentino livelli di partenza eccessivamente bassi o, durante l'anno scolastico, abbiano particolari problemi di profitto, di comportamento od altro, si riunisce anche in seduta straordinaria e definisce le opportune strategie di intervento che, a seconda dei casi e come stabilito dal Collegio dei Docenti, possono essere: modifica della didattica, personalizzazione dei contenuti e dei percorsi, lavoro domestico specifico, intervento del *tutor*, coinvolgimento delle famiglie.
- Recepisce le opportune attività integrative ed extracurricolari previste dal POF: visite a luoghi culturali e professionali, cinema, teatro in italiano e in lingua straniera, attività sportive scolastiche, attività di orientamento universitario e professionale, sicurezza ed educazione stradale, percorsi di educazione multiculturale, alla salute, eventuali altre iniziative.
- Invita i singoli Docenti, secondo la loro competenza, ad affrontare sistematicamente l'attualità nei suoi molteplici problemi, specialmente attraverso i media (giornali, canali televisivi,) criticamente analizzati.
- Assegna la funzione di tutor al coordinatore di classe, da esercitarsi specialmente nei riguardi di allievi che abbiano difficoltà nel processo di apprendimento o comunque nel percorso scolastico.

OGNI GRUPPO DI DOCENTI DELLA STESSA MATERIA e DIPARTIMENTO DISCIPLINARE

- Fissa le procedure per valutare i livelli iniziali, intermedi e finali delle classi, in riferimento ad ogni anno scolastico.
- Stabilisce gli obiettivi minimi comuni obbligatori e gli strumenti di misurazione e valutazione, ed il numero minimo delle prove scritte ed orali per ogni quadrimestre.
- Individua in attinenza alla materia i luoghi culturali e professionali da visitare nel corso del Biennio e del Triennio.
- Organizza l'utilizzo razionale dei laboratori e dei sussidi didattici disponibili.
- Propone piani di acquisti a sostegno di progetti didattici legati alla materia.
- Formula un piano di aggiornamento annuale di materia, anche tramite l'utilizzo di riviste specifiche, che assicuri contenuti e metodologie didattiche in linea con lo sviluppo continuo della materia.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Stabilisce, su proposta dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti disciplinari, i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale. In tal senso approva il Piano dell'Offerta Formativa (POF).
- Stabilisce i corsi di recupero per gli alunni che presentano carenze in una o più discipline. Gli interventi didattici si effettuano dall'inizio del secondo quadrimestre, in particolare per allievi delle classi quinte per facilitarne l'ammissione agli esami di stato e nel periodo estivo per gli alunni con sospensione del giudizio.

4.4 Progetti educativi

4.4.1 Regolamento d'Istituto e Statuto degli Studenti

Il Regolamento d'Istituto è strumento strategico per sviluppare il senso di partecipazione responsabile alla vita della scuola, a cominciare dalle classi del biennio.

L'ultima revisione avvenuta all'inizio dell'a.s. 2013/2014, anche alla luce dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" e delle recenti esigenze riscontrate dal Collegio Docenti in merito al rispetto dell'orario di attività didattica, dell'armonizzazione della stessa all'orario dei mezzi di trasporto, essendo gli studenti in maggioranza pendolari, della massima partecipazione delle famiglie alla vita dell'istituto.

Il Regolamento, pubblicato nel sito dell'Istituto, affisso alle bacheche di ogni sede o plesso scolastico dell' I.I.S "R. Levi- Montalcini" ed armonizzato con lo "statuto studentesse e studenti" e il "patto di corresponsabilità con le famiglie" offrono la possibilità di un'attività specifica di presentazione e discussione in classe. Nel corso della normale attività scolastica esso costituisce un riferimento per la valutazione dei comportamenti e la promozione dei diritti e doveri degli studenti.

Il regolamento di istituto include le tabelle di sanzioni disciplinari commisurate ai diversi livelli di infrazioni, nonché la presentazione del funzionamento dell'Organo di garanzia a difesa dei diritti degli studenti.

In quest'ambito i docenti cureranno in tutte le classi la presentazione dei obiettivi e dei contenuti sommari della programmazione annuale della disciplina, così da favorire un orientamento ed una consapevolezza maggiore nell'attività scolastica.

Nell'ambito della conoscenza e dell'utilizzo delle norme che regolano la vita scolastica rientra anche un breve corso tenuto dal RSPP e referenti sicurezza nelle tre sedi dell' Istituto a tema conoscenza degli edifici scolastici frequentati, della sicurezza di impianti e strutture, dei comportamenti idonei da assumere per un loro corretto uso e per prevenire incidenti.

Oltre a quanto di specifica competenza dei singoli docenti, in relazione alle specifiche attività didattiche e di laboratorio, viene presentato agli studenti il piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità (seguito entro il 30 novembre 2015 ed entro il 30 aprile 2016 da due prove di sfollamento) e ogni responsabile di laboratorio illustra il regolamento da rispettare nel laboratorio stesso.

4.4.2 Protocolli di Accoglienza

classi prime

Gli allievi della prima classe accedono alla scuola superiore dovendo affrontare un ambiente diverso da quello noto della scuola media. Timore e insicurezza sono a volte connessi alla difficoltà ad orientarsi e a collocare le informazioni essenziali sulla nuova scuola; per tutti c'è comunque la necessità di costruire un tessuto di rapporti interpersonali, di abitudini, di familiarità con il nuovo ambiente; per molti si aggiunge il disagio (e la novità) del pendolarismo.

Per agevolare l'accoglienza e l'inserimento i docenti delle classi prime ed il personale di segreteria:

- * predispongono alcune iniziative rivolte agli studenti delle classi terze della scuola media ("porte aperte" con le famiglie, visite guidate con i docenti delle medie, interventi presso le scuole medie stesse, laboratori aperti a studenti delle classi II e III media, colloqui, con famiglie dei futuri studenti, su appuntamento.
- * forniscono puntuali ed esaurienti informazioni al momento dell'iscrizione
- * impostano a inizio d'anno per le classi prime alcune attenzioni e attività - svolte in classe o a scuola dai docenti di classe - per orientare e facilitare lo sviluppo di relazioni aperte e rispettose.

In tal senso sono previste:

- presentazione della vita interna degli ambienti dell'Istituto (segreteria, presidenza, aule speciali, palestra, servizi igienici, disposizione delle aule);
- visita alla biblioteca dell'Istituto e presa di contatto con il materiale librario; visita ai laboratori;
- illustrazione delle principali norme per la vita comune (Regolamento d'Istituto, sicurezza riguardo a edificio e laboratori);
- eventuale scambio di indirizzi e numeri telefonici;
- racconto in classe delle esperienze scolastiche precedenti e motivazione della scelta di scuola effettuata.

A quest'ultima attività collettiva e orale possono far seguito produzioni scritte informali e individuali come:

- la stesura di un testo libero di presentazione;

- alcuni questionari aperti sugli interessi, sulle letture, sul metodo di studio,

Nell'ordinaria attività didattica delle prime settimane i docenti favoriscono la conoscenza e lo sviluppo di rapporti interpersonali corretti e aperti tra gli allievi nonché lo sviluppo di rapporti di collaborazione con le famiglie, sia nei momenti di colloquio individuale sia in quelli collettivi, ove si valuta l'atteggiamento della classe sull'attività teorica e pratica svolta della scuola.

Si ritengono altresì utili (come suggerimenti per i docenti delle classi prime) indagini su:

- alimentazione degli studenti;
- disponibilità degli allievi a partecipare a viaggi di istruzione - visite guidate;
- altre attività scolastiche extracurricolari a cui gli studenti potrebbero essere interessati, anche per individuare proposte idonee in sede di programmazione educativa d'Istituto, quali corsi di primo soccorso, educazione sessuale, attività musicali e di teatro, corsi di informatica e di lingue.

Gli elementi forniti dalle risposte degli studenti saranno portati a conoscenza della classe, e discussi, al fine di instaurare fin dall'inizio un rapporto di collaborazione.

Nel corso di queste attività di accoglienza, in forma graduale, i docenti curano la presentazione degli aspetti più importanti della vita scolastica: il Regolamento d'Istituto, la programmazione educativa della scuola, la programmazione delle singole discipline nonché le diverse attività complementari ed extra-curricolari offerte dalla scuola, i criteri di valutazione, le norme di sicurezza.

Dal punto di vista più strettamente didattico, vengono concordati dai Dipartimenti e dai Consigli di Classe alcuni test d'ingresso disciplinari, al fine di procedere ad un eventuale scambio ("interventi di riallineamento"), volti a valutare le conoscenze/competenze acquisite a disposizione degli allievi.

tutte le classi

Per tutte le classi, l'RSPP, con la collaborazione dei responsabili di laboratori, propone un breve corso di ripasso del regolamento sulla sicurezza.

Il coordinatore di classe propone il regolamento di istituto con regolamento di disciplina e sanzioni, la carta dei servizi, la tabella di valutazione, il piano generale di attività didattico/formative e sigla il Patto educativo con la rappresentanza studentesca anche per quanto attiene il servizio di recupero, sportello, approfondimento, ricerca.

Ogni docente presenta e discute con la classe il piano di lavoro disciplinare.

Nel primo Consiglio di Classe dell'anno scolastico i docenti, anche utilizzando le informazioni e osservazioni raccolte nelle attività di accoglienza, dedicheranno un tempo congruo alla valutazione della situazione della classe, sia riguardo a capacità e apprendimento che rispetto a socializzazione e comportamento. Su tali basi si potranno impostare eventuali interventi comuni dei docenti.

Alunni con bisogni educativi speciali (BES)

(Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

Rispetto a questi studenti l'attenzione specifica dell'Istituto è di favorire il più elevato grado possibile di inserimento attivo nella vita scolastica e di apprendimento attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

A tal scopo è stato istituito il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) di cui fanno parte:

- il Dirigente Scolastico
- la Funzione Strumentale per gli alunni diversamente abili
- la Referente degli alunni con DSA
- la Referente per l'accoglienza alunni stranieri
- docenti attività di sostegno
- coordinatori di classe in cui siano presenti alunni con BES
- rappresentanti di Istituzioni o Enti con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione, convocati secondo le specifiche necessità.

Il GLI di Istituto svolge le seguenti funzioni, ad esso attribuite dalla C.M. n. 8 del 06 marzo 2013:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- focus/ confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GL Operativi, sulla base delle effettive esigenze
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da sottoporre al Collegio docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno
- adattamenti al suddetto Piano, in base alle risorse assegnate, nel mese di settembre
- interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoring, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)

alunni diversamente abili – gruppo H

Il nostro Istituto “ne laisse personne au bord du chemin” e recepisce la diversità come elemento positivo di arricchimento per tutti e come risorsa per l'intera comunità.

In quest'ottica ed in ottemperanza con le “Linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione” ha elaborato linee programmatiche al fine di indicare, a tutti coloro che operano al suo interno, le procedure adeguate per pervenire ad una ottimale accoglienza/integrazione/inclusione degli alunni diversamente abili.

In particolare si propone di:

- 1-Definire pratiche condivise da tutto il personale di carattere:
 - a. amministrativo-burocratico (documentazione necessaria),
 - b. comunicativo – relazionale (atteggiamenti di tutti i soggetti interagenti),
 - c. educativo- didattico (motivazioni, aspettative, risultati, valutazioni, strategie adottate)
 - d. sociale (collaborazione tra scuola e territorio)
- 2-Definire compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto
- 3-Favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile all'interno della classe e della scuola, tenendo presenti gli specifici bisogni e le necessità manifestate nell'interazione con i pari e con i docenti
- 4-Ipotizzare un progetto di vita compatibile con le potenzialità e le difficoltà proprie dell'alunno.

Figure di riferimento: ruoli e compiti.

Dirigente Scolastico

- È garante del diritto di studio e dell'Offerta formativa
- Provvede alla formazione delle classi e all'assegnazione degli insegnanti di sostegno agli alunni diversamente abili
- Costituisce e presiede i Gruppi di lavoro dell'Istituto
- Guida e coordina tutte le azioni/iniziativae attivate dall'Istituto
- Promuove progetti di integrazione
- Indirizza l'operato dei singoli Consigli di classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del PEI
- Coinvolge le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI
- Collabora con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni condivise.
- Cura sinergie operative con l'Amministrazione, il sistema socio/assistenziale e gli Enti locali che operano sul territorio

Coordinatore Gruppo H

- Collabora con il Dirigente Scolastico alla designazione degli insegnanti di sostegno da attribuire agli alunni diversamente abili tenendo conto della continuità didattico-formativa personalizzata
- Collabora con i Consigli di classe
- Coordina le attività di sostegno
- Coordina gli incontri dei Gruppi H
- Stabilisce contatti con Enti locali, Servizi e ASL, centri di riabilitazione e famiglie.

Insegnante di sostegno

- Assume la contitolarità con i colleghi del consiglio di classe della classe in cui opera
- Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe
- Partecipa alla programmazione educativa e verifica le attività di competenza dei Consigli di classe e Collegio dei docenti
- Cura gli aspetti della conoscenza e dell'accettazione del deficit nella classe
- Media il rapporto tra alunno disabile e la classe
- Realizza forme specifiche d'intervento
- Collabora con i docenti di classe per l'adozione di metodologie didattiche che favoriscono l'apprendimento e le relazioni di classe.
- Coordina il progetto di vita
- Partecipa alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'integrazione
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- Tiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, enti pubblici, servizi socio-assistenziali

Docenti curricolari

- Accolgono l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione
- Partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- Collaborano alla formulazione del PEI
- Individuano modalità di facilitazione negli apprendimenti
- Adattano la programmazione creando momenti di coinvolgimento adeguati alle esigenze degli alunni diversamente abili
- Creano un clima di cooperazione e responsabilità
- Partecipano alla formulazione del Pei e agli incontri del Gruppo H.

Assistenti educatori

- collaborano alla realizzazione dei Progetti di integrazione e sono assegnati dagli enti locali "ad personam" per necessità d'assistenza, nei casi di insufficiente autonomia, e didattiche.
- Cooperano con gli insegnanti per favorire la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative

Collaboratori scolastici

- Partecipano alle azioni di integrazione scolastica
- Favoriscono l'autonomia ed una positiva frequenza scolastica.

Operatori sanitari

- Certificano la condizione di handicap e redigono la Diagnosi funzionale
- Partecipano all'aggiornamento del Profilo Dinamico funzionale
- Garantiscono collaborazione e consulenza con la scuola per la realizzazione di un Progetto di vita.

La famiglia

- Esprime bisogni e aspettative di formazione scolastica
- Gestisce con la scuola situazioni problematiche
- Collabora alla definizione del progetto educativo con il docente di sostegno e il Consiglio di classe
- collabora alla costruzione e alla realizzazione del "progetto di vita" e del PEI.

Modalità e tempi di accoglienza e integrazione

- Orientamento in ingresso: l'insegnante prende contatti con la scuola media di provenienza per acquisire informazioni sull'alunno e sull'azione educativa più adatta
- Accoglienza: il Consiglio di classe esamina l'alunno nel contesto classe, ne coglie le potenzialità, le difficoltà cognitive e relazionali, i bisogni. L'insegnante di sostegno cura le relazioni con la famiglia, valuta le prime osservazioni e scambia informazioni con i colleghi relative al livello di apprendimento e autonomia dell'alunno.
- Inserimento e integrazione: il Consiglio di classe progetta il percorso educativo più adatto in base alle potenzialità dell'alunno (individualizzato, per alunni con difficoltà medio-gravi; equipollente, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi minimi, per alunni con lievi difficoltà di apprendimento), e redige il PEI.

La valutazione sarà rapportata al tipo di percorso didattico concordato e agli obiettivi indicati nel PEI.

Orientamento in uscita: il Consiglio di classe insieme all'insegnante di sostegno promuove esperienze di orientamento funzionali alla realizzazione del progetto di vita

Documentazione

Per ciascun alunno diversamente abile la scuola, in collaborazione con la famiglia e con i rappresentanti dell'ASL, predisponde un apposito " Piano Educativo Individualizzato."

Sono componenti indispensabili nella stesura e nella definizione del PEI:

- la **Diagnosi Funzionale** stilata dagli operatori dell'ASL, fornisce i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato
- il **Profilo Dinamico Funzionale** redatto dal gruppo di lavoro (docente di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia; servizi , assistente-operatore). Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare.
- il **Piano Educativo Individualizzato** predisposto dagli insegnanti curricolari e dai docenti di sostegno. Descrive gli interventi pedagogici e didattici stabiliti per l'alunno; definisce gli obiettivi; evidenzia gli apprendimenti e le attività più idonee. Viene valutato in itinere ed eventualmente modificato.

Il PEI può essere:

- a) curricolare o per obiettivi minimi, globalmente riconducibile alla programmazione del corso di studi, che porta al conseguimento del diploma.
- b) differenziato che consente la frequenza nella scuola e porta, al termine del ciclo di studi, al rilascio di un attestato ma non del diploma.

Normativa di riferimento

Art.3 ed art.34 Costituzione; L. 118/71;L. 517/77; L. 104/92;DPR 24 febbraio 1994, come integrato e modificato dal DPCM n. 185/06;DPR n. 275/99; L. di Riforma n.53/03;L. n. 236/06 art.1, comma 605 lettera b.

Progetti

Incrementano l'efficacia dell'intervento didattico-educativo nei confronti degli alunni con maggiori difficoltà e mirano al potenziamento delle abilità residue e delle abilità socio-relazionali.

- " Alla scoperta della città e dei suoi servizi": realizzazione di un percorso di autonomia per alunni in situazione di deficit medio-grave
- " Conoscere e vivere con le piante": attività di progettazione e cura di un angolo verde.
- " Facciamo musica": attività alternative alle materie curricolari atte a favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento.
- " Laboratorio cre-attività": attività creative e di manipolazione finalizzate al potenziamento dell'autonomia nell'esecuzione di un lavoro.
- "La musica che gira intorno": attività musicoterapiche che, attraverso forme di comunicazione non verbali, coinvolgono gli alunni a livello espressivo, relazionale ed emotivo.
- " Integrazione lavorativa": brevi stage lavorativi presso strutture adeguate con lo scopo di potenziare l'autonomia e le capacità relazionali dell'alunno .

Gite scolastiche

La scuola si attiva ad attuare il diritto degli alunni disabili alla partecipazione alle gite scolastiche al fine di promuovere lo sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno.

Come previsto dalla nota ministeriale 11/04/02 n° 645 è di esclusiva competenza della comunità scolastica la scelta e le modalità più idonee per garantire tale diritto (CM 14/10/92 n° 291 -2/10/96 n° 623). La scuola predisponde misure di sostegno e strumenti necessari, inclusa la partecipazione di un qualificato accompagnatore. L'accompagnatore non deve essere necessariamente l'insegnante di sostegno, ma genitore o altro personale della scuola, compreso il personale ausiliario.

Pertanto la commissione gite si atterrà esclusivamente alle decisioni prese dai singoli consigli di classe in merito alla designazione dell'accompagnatore e di ogni altra misura di sostegno da attuare su ogni singolo alunno diversamente abile.

Normativa di riferimento

L. 1 marzo 2006, n. 67; Nota 11 aprile 2002, n. 645; C.M. 2 ottobre 1996, n. 623; C.M. 14 ottobre 1992, n. 291; L. 5 febbraio 1992, n. 104

Attualmente i Gruppi H sono composti dai seguenti docenti:

	Docenti	Genitori	Alunni
ITT	Mignone, Gabutti, Gelati, Ivaldi, Amato,	Un genitore	Un alunno
ITIS	Malandrini, Ponti, Poggio	Un genitore	Un alunno
ITC	Rosso, Martino	Un genitore	Un alunno
IPSIA + IPSS	Moretto, Auricchio, Oreggia	Un genitore	Un alunno

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

La dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia, è un disturbo specifico di apprendimento che può verificarsi in ragazzi per il resto normodotati, cioè senza handicap neurologici o sensoriali o condizioni di svantaggio sociale.

I DSA sono deficit funzionali dovuti ad alterazioni di natura neurobiologica, manifesti appena si viene esposti all'apprendimento della letto-scrittura, modificabili nel tempo, senza tuttavia scomparire. Si traducono in lentezza con instabilità delle acquisizioni e nel persistere degli errori legati alla transcodifica del linguaggio scritto.

Il mancato riconoscimento di tali disturbi causa importanti ripercussioni nell'apprendimento, pur con intelligenza media o superiore, ed a livello psicologico, nonostante l'origine neurobiologica, e spesso determina l'abbandono precoce della scuola con conseguente futuro professionale del soggetto, di basso livello. Inoltre influisce negativamente sullo sviluppo della personalità e compromette un adattamento sociale equilibrato.

L'Istituto Levi - Montalcini, consapevole delle difficoltà che tali disturbi provocano ad uno studente, ha un protocollo di accoglienza e di integrazione così finalizzato:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA
- definire pratiche condivise fra tutto il personale all'interno dell'Istituto
- favorire il successo scolastico prevenendo blocchi nell'apprendimento
- favorire e promuovere la motivazione ad apprendere insieme all'autonomia scolastica attraverso interventi specifici mirati
- agevolare la piena integrazione/inclusione sociale e culturale degli alunni con DSA
- sviluppare e potenziare la comunicazione e la collaborazione con la famiglia
- sensibilizzare e formare gli insegnanti sulle problematiche relative ai DSA.

Gli insegnanti si impegnano a:

- monitorare gli eventuali casi di disagio scolastico per cogliere tempestivamente i segnali di rischio, indicatori potenziali di DSA
- individuare metodologie didattiche e modalità di valutazione formativa adeguate alle necessità degli alunni con DSA.
- inserire nella programmazione didattica gli interventi specifici che intendono attivare nei confronti degli alunni segnalati
- adottare gli strumenti compensativi e dispensativi, in conformità alla nota del MIUR.

Tra gli strumenti compensativi sono:

tavola pitagorica, tabelle e formulari, calcolatrice, risorse audio (registratore, sintesi vocale, audiolibri, PC con programmi di video- scrittura con correttore ortografico ed eventualmente sintesi vocale; schemi sintetici di studio per facilitare la memorizzazione, la rielaborazione o l'esposizione orale; acquisto di testi ridotti e contenenti audio-cassette o cd-rom

Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e la gravità del disturbo, si dispenserà l'alunno da alcune prestazioni quali:

- lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, scrittura alla lavagna, copiatura alla lavagna, copiatura di testi o esercizi nelle verifiche, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline
- prendere appunti
- dispensare, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta
- dispensare dalla trascrizione di lunghe parti, favorendo l'uso di testi già pronti, fotocopiati o digitati.
- programmare tempi più lunghi per le prove scritte.
- valutare le prove scritte e orali tenendo conto del contenuto e non della forma.

Documentazione

All'inizio dell'anno scolastico l'"I.I.S. R.L. Montalcini" acquisisce e protocolla in forma riservata la relazione con diagnosi di DSA. La relazione deve, essere aggiornata ogni anno.

Criteri e modalità di verifica e valutazione

Obiettivo principale è quello di verificare gli apprendimenti, pertanto si concordano:

- l'organizzazione di interrogazioni programmate, consentendo, ove necessario, l'uso di organizzatori grafici, mappe concettuali, elenchi di parole chiave, immagini, tabelle.
- la compensazione di prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- definizione di obiettivi e contenuti specifici.

Per gli alunni con DSA le verifiche e la valutazione, comprese quelle in sede di esame conclusivo dei cicli, saranno personalizzate tenuto conto delle difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate (DPR n. 122/ 2009 art.10)

Normativa di riferimento.

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MPI 4600 del 10 maggio 2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 – precisazioni"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M. 31/07/2007
- L. 170 dell'8 ottobre 2010
- D.M. n° 5669 del 12.07.2011
- Allegate "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbo specifico di apprendimento"
- Documento Conferenza Stato/Regioni del 25/12/2012 contenente "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013
- Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013 "Piano annuale per l'inclusività"
- Nota prot. 2563 del 22 novembre 2013 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali" Chiarimenti.
- Miur, O.M. n.37 del 19 maggio 2014 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2013/14
- Nota USR Piemonte 4 novembre 2014 "Diritto allo studio degli alunni/e e degli studenti/esse con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali: analisi e ricognizione delle più recenti pronunce giurisprudenziali.

studenti stranieri: accoglienza, integrazione, alfabetizzazione

Per l'a.s. 2015/2016 gli alunni stranieri iscritti sono così ripartiti:

	Totale
--	---------------

ITC	26
ITIS	35
IPSIA	16
IPSIA SERALE	5
ITT	33
IPSS	7
TOTALE	122

Rappresentano quasi il 16% dell'intera popolazione scolastica dell'I.I.S R.L.Montalcini
L'accoglienza è coerente alla vigente normativa ministeriale (L.40/78;L.189/02;DPR.275/99;D.L.76/05;
CCNL 1998,artt.5 e 29;CCNL02/05,art.9).

L'accoglienza dell' alunno straniero si perfeziona attraverso azioni di contenuto vario:

Amministrazione:

accoglimento di domanda di iscrizione in ogni momento dell'anno, indipendentemente, specie rispetto a minore, dal permesso di soggiorno.

Si richiedono:

- il documento di identità,
- il codice fiscale,
- i certificati di vaccinazioni effettuate,
- il certificato di studi nel paese d'origine, anche mediante accertamento presso il consolato di riferimento, del carattere legale della scuola di provenienza. Al caso, i documenti sono tradotti dall'apposito ufficio del tribunale zonale. In caso di assenza di titolo conclusivo del I ciclo di studi, obbligatorio per la legge italiana (art.1, DDI 226/05), ed in presenza di studente secolarizzato con almeno 9 anni, l' I.I.S. Levi - Montalcini stipula convenzione ed accordo di rete apposito con CTP e scuola media, per un piano di studi personalizzato finalizzato al conseguimento del diploma di s.s. I grado.

Si predispongono e consegnano:

scheda di iscrizione da compilare dai genitori
modulo autorizzazione trattamento dati sensibili
libretto di comunicazione scuola/famiglia
vademecum dei genitori per informazioni essenziali

Comunicazione relazione

Il docente referente per accoglienza stranieri

- controlla i documenti depositati in segreteria,
- presenta ai genitori ed all'allievo la struttura scolastica ed il suo funzionamento, eventualmente con l'aiuto di docente parlante la lingua del nuovo arrivato o di mediatore culturale,
- compila la scheda di rilevazione insieme ai familiari dell'alunno, utile all'accertamento del livello di conoscenza di italiano L2,
- informa sulle modalità di assegnazione dell'alunno alla classe corrispondente all'età anagrafica e, ove accertato, al titolo di studi compiuti.

Educazione e didattica

Il consiglio di classe

- accerta mediante un colloquio e prove specifiche il livello di competenze di tipo linguistico/espressivo e logico/matematico/scientifico;
 - individua un compagno tutor, se possibile madrelingua del nuovo arrivato;
 - valuta interessi, abilità personali, aspirazioni per favorirne l'orientamento;
 - propone lavori di gruppo con i pari;
- avvia in classe, a vantaggio di tutti i compagni,interventi di intercultura, richiamando elementi di propri della nazione e della cultura d'origine del nuovo arrivato;

attiva laboratori di apprendimento di L2 di livello A e laboratori di bilinguismo utili a favorire lo scambio interculturale tra pari.

attiva un percorso personalizzato di facilitazione didattica.

Il collegio docenti

dispone che la valutazione dei risultati scolastici dell'allievo straniero neoarrivato sia effettuata in applicazione delle "linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri con riferimento alla CM n.24/05, ovvero con riferimento al percorso personalizzato attuato, ad obiettivi raggiunti, a motivazione, impegno, progressi, potenzialità dimostrate.

Socializzazione

Il consiglio di istituto

su indicazione del consiglio di classe delibera acquisti mirati a creare/incrementare la biblio-mediateca multiculturale.

Su domanda di docenti e proposta del collegio docenti delibera la partecipazione di docenti a corsi di formazione /aggiornamento mirati all'educazione multiculturale ed all' insegnamento di italiano L2.

stabilisce accordi di rete e convenzioni con Enti e Istituzioni del contesto per favorire l'integrazione e l'orientamento dell'allievo e della famiglia.

4.4.3 Orientamento

L'orientamento in "uscita" si rivolge in particolare agli studenti delle classi quarte e quinte e prevede:

- stages aziendali come esperienza di alternanza scuola/lavoro
- organizzazione di incontri con esperti del mondo del lavoro;
- organizzazione di incontri con rappresentanti di scuole post-diploma o parauniversitarie per indicare ai ragazzi eventuali corsi da seguire al termine di questo corso di studi;
- colloqui personali docente-studente circa la valutazione di capacità e attitudini;
- suggerimenti del coordinatore a nome dei colleghi circa eventuali ulteriori consulenze;
- intervento di alcuni ex-alunni inseriti nel mondo del lavoro o nell'università.

Per l'orientamento in "entrata" attività di orientamento degli alunni delle terze medie verso la nostra scuola nei seguenti modi:

- visita alle scuole medie della zona;
- invio di materiale illustrativo del nostro corso di studi alle dette scuole;
- visita dei ragazzi delle terze medie al nostro istituto, accompagnati dai loro insegnanti o dai genitori, con la possibilità di effettuare alcune esercitazioni di laboratorio;
- giornata di apertura e visita della scuola da parte dei genitori, con colloqui di presentazione con i docenti.

E' prevista infine un'attività di orientamento 'interno' rivolto agli alunni delle classi seconde per un approccio al lavoro del triennio.

4.4.4 Recupero, sostegno, approfondimento, ricerca

Le attività di recupero, sostegno e approfondimento sono programmate dai docenti o dai Consigli di Classe e si svolgono a diversi livelli:

- attività in classe programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni, anche attraverso pause dell'attività didattica ordinaria pianificate ad inizio d'anno dal collegio docenti per i mesi di dicembre, febbraio, aprile.
- attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o in gruppi, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti nello sportello didattico;
- corsi di sostegno e recupero programmati dal consiglio di classe fuori dall'orario di lezione, tenuti o dagli insegnanti della classe o da insegnanti dell'Istituto.

Tali attività sono obbligatorie per gli alunni che sono stati giudicati carenti in una o più discipline dal Consiglio di Classe.

A conclusione dell'anno scolastico, dal mese di giugno sono pianificate dai consigli di classe e attuate attività di recupero per gli alunni con sospensione del giudizio in seguito a carenze in una o più discipline (max tre).

4.4.5 Progetti d'Istituto

L' Istituto ha elaborato alcuni progetti comuni, di seguito presentati per quanto riguarda la descrizione delle finalità, della metodologia, del personale complessivo e dell'utenza coinvolta. Sono corrispondenti a cinque aree di intervento, a cui si rapportano, quali moduli specifici, tutte le iniziative didattiche che nel passato erano organizzate come progetti singoli.

Risulta così omogenea la programmazione delle attività dell'I.I.S. Rita Levi- Montalcini e chiaro anche ad osservatori esterni il quadro organico delle priorità specifiche dell'Istituto a beneficio dell'utenza e delle molteplici sinergie di rete agite.

Le cinque aree di riferimento su cui si articolano i percorsi formativi complementari sono:

P1 – FORMAZIONE, RICERCA DIDATTICA E TERRITORIO

P2 – LABORATORI E STRUTTURE PER LA DIDATTICA

P3 – EDUCAZIONE AI LINGUAGGI

P4 – ORIENTAMENTO ALL' AUTONOMIA, ALLA CITTADINANZA, ALLA PROFESSIONE

P5 – SERVIZI di QUALITA'

PROGETTI/ ATTIVITÀ COMUNI AI QUATTRO INDIRIZZI:
ITT - ITIS – ITC -IPSIA

PROGETTI: Codice - TITOLO	Progetti specifici collegati	Docenti referenti Progetti specifici	Ore	Altri Docenti e/o ATA coinvolti	Ore	Finanziamento
P 100 FORMAZIONE RICERCA DIDATTICA E TERRITORIO	- Sicurezza	Pasino				
	- Didattica della Storia	Arata		V. Rapetti, Liceo "Parodi"	200 euro	
	- Sportello dislessia	Mignone	FS	Bonelli, Ferrando		Fis
	- Tutoraggio docenti neoimmessi	Mignone	FS			
	- Dispersione scolastica	Capiluppi				
	- Bormida (in collaborazione con la provincia di Alessandria)	Pieri	FS			Fis
	- Cl@sse 2.0	Pieri, Ferrando				
	- Educational in Hotel	Gemme	3 ore	Caneva	3 ore	Fis
	Gemellaggio con "IIS Marconi"	Gemme	10 ore	Tardito, Timossi	2ore x2	Fis
	Gemellaggio con "IIS Saluzzo"	Gemme	10 ore	Tadito, Timossi, Albera, Zamorani	2ore x 4 doc	Fis
I giovani e l'educazione finanziaria	Gemme		Caneva			

<p>P300 EDUCAZIONE ai LINGUAGGI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e linguaggi artistici <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Biblioteca, • Laboratorio di Storia Antisemitismo e razzismo nella politica del fascismo italiano 71° resistenza: eccidio della Benedicta • Il quotidiano in classe • Teatro in lingua francese • Patente europea del computer • Progetto Lingue <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Erasmus + TER.ME – RE-ENERGY • Certificazione Cambridge (PET) • Certificazione Cambridge (First) • Delf B₁ 	<p>Trincherò,</p> <p>Di Gregorio</p> <p>Sardi</p> <p>Foglia</p> <p>Mercurio</p> <p>Bonelli</p> <p>Gabelli coord.</p> <p>Gabelli coord.</p> <p>Albera</p>	<p>30 ore</p> <p>FS</p> <p>5</p> <p>5</p>	<p>Rapetti V, Sotgiu, Vacca, Villetti, Bisio, Aprile</p> <p>Arata, Bosco, Rapetti, Alemanni, Mazzeo, Trincherò, Pallavicini, Campisi</p> <p>Alchera, Albera Prof. Lavezzato (S.M.)</p> <p>Mosca, Piana, Campisi</p> <p>Docenti lingue straniere, docenti madrelingua Doc. madrelingua</p> <p>Doc. madrelingua</p> <p>Foglia, doc. madrelingua</p>	<p>100 ore coord</p>	<p>400E per materiale</p> <p>Autofin. utenza</p> <p>Fondo spec. Autofin+ Fondo lingue Autofin+ Fondo lingue Autofin</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Sport, scuola, natura e sci • Sci e snowboard • Beach & volley school Bibione • Gruppo sportivo • Intensificazione Attività sportiva • Progetto "Not only fair play" • Olimpiadi di matematica • Olimpiadi di scienze • Giochi della chimica 	<p>Pasetti</p> <p>Pasetti</p> <p>Pasetti</p> <p>Pasetti</p> <p>Pasetti</p> <p>Cavazzuti</p> <p>Rebora</p> <p>Caposcialli</p>	<p>Ferrando</p> <p>20</p> <p>5</p> <p>25</p>	<p>Gatti,</p> <p>Docenti scienze mot.</p> <p>Lovisolo, Gatti, Milano</p> <p>Docenti scienze motorie Gatti, Puro</p> <p>Rovera</p> <p>Ceravolo, Repetto, Simonelli</p>	<p>5</p>	<p>Autofinanz.</p> <p>Autofinanz.</p> <p>Fondo specifico</p> <p>100 euro per iscr. + Autofinanz.</p> <p>FIS</p> <p>FIS</p> <p>FIS</p>
<p>P 400</p> <p>ORIENTAMENTO all'AUTONOMIA, alla CITTADINANZA, alla PROFESSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione del cittadino. • Collaborazione con ITN "Pancaldo" di Savona • "Rifiuti sotto controllo" • Didattica interculturale: Di 	<p>Ferrando</p> <p>Bottero</p>	<p>Zamorani</p>	<p>CSR Novi Ligure</p>		

	<ul style="list-style-type: none"> • terra in terra • Educazione alla legalità e alla pace: Arte, natura e legalità 	Trincherò	30	Alemanni, Arata, Di Gregorio, Gabelli, Mazzeo, Pallavicini, Rapetti		200 E per materiale
	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Sportello d'ascolto</u> 	docenti da definire	Max 20 ore x docente			Fondo IDEI
	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Didattico</u> • <u>Psicologico</u> 	psicologa ASL				Fondo ASL
	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Alternanza scuola lavoro</u> 	Piana Albera Foglia Rebora Trucco	FS 30 30 30 30			
	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnico delle energie rinnovabili 	Trucco Cavelli	36 ore curr 12 ore extracurr.	Odino, Vaccari, Martino, Capra		2000E per rimborso esterni, materiali
	<ul style="list-style-type: none"> • Math up • Raggi di suoni • Conoscere e vivere con le piante 	Pollastri Mignone Mignone		Cavalieri est.(570 euro)		120 + iva per docente
	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità 	Mignone	5 ore	Amato	5 ore	150 euro x materiale

	<ul style="list-style-type: none">• Laboratorio autismo• Scuola in ospedale	Mignone Malandrini Responsabili di sede		Amato		
--	--	---	--	-------	--	--

P 500 SERVIZI di QUALITA'	1. Accredитamento e servizi qualità					
	<ul style="list-style-type: none"> Accreditamento 	Pieri			Alemanni, Bottero E., Caneva	
	2. Collaborazione con la presidenza					
	<ul style="list-style-type: none"> <u>Collaboratori</u> 	Bonelli vicaria Bottero E. II coll. Zamorani Poggio E. Ferrando R.				Fis Fis Fis Fis Fis
	<ul style="list-style-type: none"> Oraristi 	Bonelli			Sarpero	Fis
	<ul style="list-style-type: none"> Coordinatori e segretari di classe 					
	ITT N.9 ITIS N.17 ITC N.8 IPSIA N.5 + 1 ser. IPSS N.1	6x15 ore 9x15 ore 5x15 ore 3x15 ore	3x25 ore 8x25 ore 3x25 ore 2x25 ore 1x25 ore			Fis Fis Fis Fis
	<ul style="list-style-type: none"> Referente percorsi e procedure qualifica regionale 	Trucco		30	Bonelli, Ziliotto	

	<ul style="list-style-type: none"> Responsabili dipartimento <p>Dip. Linguistico\Umanistico Dip. Giur.\Econ\Geografico Dip. Scientifico\Fisico\Chimico</p> <p>Dip. Matematico\ Informatico Dip. Elettronico \Elettrotecnico\ Meccanico\Tecnologico Dip. Diversamente abili</p> <ul style="list-style-type: none"> Commissione Elettorale <p>3. Manutenzione strutture, sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> Sicurezza <p>Responsabile Sicurezza</p> <p>Referenti di sede</p> <ul style="list-style-type: none"> Reperibilità festiva e notturna Manutenzione strutture Manutenzione Informatica e privacy Prove Invalsi 	<p>Albera- Alemanni Caneva -Gemme Pieri – Caposcialli - Pasetti Pollastri Mercurio- Odino</p> <p>Mignone</p> <p>Caneva Ziliotto Bottero</p> <p>Pasino</p> <p>Marchelli Mazza Odino</p> <p>Bonelli</p> <p>Mazza</p> <p>Mercurio</p> <p>Bonelli</p>	<p>10</p> <p>10</p>	<p>Rocca, Bottero</p> <p>Piana, Terruggia, Villetti</p> <p>Docenti lettere e matematica</p>	<p>8 ore x 8 classi seconde</p>	<p>Fis</p> <p>FIS</p>
--	--	---	---------------------	---	---	-----------------------

